

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

Città di Piombino – Consiglio Comunale – Seduta ordinaria del 29 novembre 2017 – Pomeriggio

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

COMUNE DI PIOMBINO

VERBALE

CONSIGLIO COMUNALE

29 NOVEMBRE 2017

ore 15.55

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Buon pomeriggio. Chiedo di prendere parte agli Assessori, i Gruppi Consiliari di prendere posto nei propri scranni e ricominciamo i lavori pomeridiani, però prima dobbiamo fare il nuovo appello. Passo la parola al Segretario Generale.

Maria Luisa Massai – Segretario Generale

(viene eseguito l'appello) 15.

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Bene, riprendiamo con i lavori pomeridiani. Allora, una precisazione... scusate... Laura, vieni qui, dicci le cose, scusa... Allora, Laura mi suggeriva di cambiare gli scrutatori, perché manca la signora Braschi, sicché la Tommasi mi farà da scrutatore insieme... chi avevo nominato stamani mattina? Geri e poi l'avvocato. Bene, allora, cominciamo i lavori. Abbiamo la tv locale che, diciamo, il nostro Regolamento ci dice... si è accreditata a questa Presidenza può entrare dentro e se c'è qualche Consigliere che non vuole essere ripreso in volto, me lo dica che io dirò al cineoperatore di non essere ripreso in volto. Prego, intanto può entrare. Metto in discussione a questo punto... il punto all'ordine del giorno che, la Signora Tommasi del PD, per quanto riguarda:

PUNTO N. 2 - "GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE".

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

Prego Tommasi di prenotarsi. E Tommasi ci presenta anche la scaletta, così io poi chiamo gli altri e con votazione facciamo entrare il resto dei relatori. Prego, Tommasi.

Lorena Tommasi – Consigliere Partito Democratico

Sì, buonasera a tutti. Intanto mi preme sottolineare che parlo come Consigliera del PD ,ma soprattutto in questo momento parlo come presidentessa della Commissione Pari Opportunità del Comune di Piombino. Dunque, oggi all'ordine del giorno, alla ripresa, è previsto che io relazioni sul 25 novembre che è appena passato e che, come tutti sappiamo, è la Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne. Di fatto, è una Giornata Internazionale contro la violazione dei diritti umani, il diritto alla vita, il diritto di scelte e il diritto di poter esercitare la propria libertà di vita, professionale, nell'ambito della vita sociale di tutti i giorni. Allora, proprio perché si parla di violazione dei diritti umani, ritengo opportuno ora, in questo momento, parlare del diritto al lavoro. Il diritto al lavoro che, in questo momento, si vede negato a 60 donne, circa, qui presenti che sono le lavoratrici dell'Indotto Aferpi, addette alla mensa e alle pulizie. Le abbiamo già ospitate in sala consiliare all'incirca la scorsa primavera. Purtroppo, ancora oggi, ci troviamo a discutere, appunto, a dover difendere il loro diritto al lavoro e il Ministero del Lavoro non le (*parola non comprensibile*) più nei lavoratori diretti di Aferpi. Di conseguenza, senza ammortizzatori, non c'è più lavoro. Ecco, io qui in questo momento io avrei piacere che le loro rappresentanze sindacali entrassero in Consiglio e avessero voce, appunto, per rivendicare i loro diritti. Quindi, io chiedo al Consiglio Comunale di votare per far entrare, appunto, le rappresentanze sindacali e parlarne. Seguirà poi, chiaramente, la comunicazione del Vice Sindaco Ferrini in merito. Grazie.

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Bene, allora votiamo per fare entrare la signora Ghini, poi la signora Nigro e il signor Balestracci. Chi è favorevole? Allora, tutti i Gruppi Consiliari al momento presenti, ovvero: Partito Democratico, Gelichi di Ascolta Piombino, Bezzini di Un'Altra Piombino, Movimento 5 Stelle e Ferrari Sindaco-Forza Italia. Prego, accomodatevi, venite qua e semmai... Nigro, Balestracci e Ghini. Parla prima Balestracci? Chi parla prima? Vi diamo le seggiole, non c'è problema. Andrea, chi parla prima? Bene, allora passo la parola a Balestracci. Andrea, premi un attimino, premuto? Ok. Mi raccomando i tempi Consiliari che sono un po' tiranni. Prego, 5 minuti.

Andrea Balestracci – Rappresentante sindacale lavoratrici dell'indotto Aferpi

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

Buonasera a tutti. Niente, siamo qui a portare la voce delle lavoratrici dell'indotto di mensa e pulizie, perché ad oggi non abbiamo ancora avuto una risposta dal Ministero. Dunque, noi siamo stati in Regione e in Regione abbiamo firmato un verbale di accordo, un esame congiunto. E niente, noi vogliamo rimanere agganciati a questo treno e a questo binario, a questi diritti e a questi parametri, perché vogliamo capire perché è stata fatta una retromarcia, un dietrofront rispetto al periodo dell'1/7/2017 che arrivava al 31/12/2018, perché noi rimanevamo agganciati come i dipendenti diretti della committente. Quindi, noi chiediamo solo questo, chiediamo un qualcosa di ufficiale, scritto, che ad oggi non abbiamo, e ripeto fondamentale è rimanere in questo binario, per avere questi diritti, perché noi vogliamo fare fede a quello che è stato sottoscritto tra le parti e, niente, a tutela delle lavoratrici tutte dell'indotto della ristorazione e delle pulizie, solo questo qui, mettere a conoscenza di tutti, e quindi, niente, questa è la nostra posizione ad oggi, quello che chiediamo. Grazie infinite.

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Andrea Balestracci. (*applausi*) Prego, Nigro.

Sabrina Nigro – Rappresentante sindacale lavoratrici dell'indotto Aferpi

Allora, intanto anch'io ringrazio per la seconda possibilità che, appunto, le Pari Opportunità ci danno per poter parlare di questo argomento. Come appunto diceva la Tommasi, la violenza ha mille volti e questo, per noi, cioè, noi stiamo vivendo una forma di violenza, che è quella, appunto, che ci stanno togliendo il nostro diritto al lavoro. Purtroppo, un po' Andrea lo ha accennato, io vorrei far capire bene, perché non è che noi stiamo chiedendo qualcosa di straordinario o qualcosa, diciamo, ad personam. Noi avevamo già ottenuto l'ammortizzatore, un ammortizzatore che con un Decreto Ministeriale era stato approvato, in quanto la normativa attuale, la 148 del 2015, prevede per le aziende di servizi, quindi quali mense e pulizie, che gli ammortizzatori per questi servizi abbiano la stessa durata delle committenti. Quindi non abbiamo fatto niente al di fuori delle regole. Logicamente, sappiamo tutti che per Aferpi è stata fatta una deroga e quindi una cassa integrazione straordinaria, con un Decreto Deroga, noi abbiamo seguito l'iter della committente. Ripeto, a settembre l'ammortizzatore è stato approvato, a novembre viene rivisitato, parzialmente rivisto, e lì s'accorgono che la durata del biennio, nel quinquennio mobile, così come previsto dalla 148, per queste due aziende non può avere la durata fino a dicembre 2018. Questo cosa significherebbe? Che per quanto riguarda il personale delle mense, con il mese di dicembre l'ammortizzatore, e quindi i due anni, il biennio e il quinquennio, terminerebbe e ad aprile del 2018 lo stesso iter è quello che poi seguirebbe la Coplat, che è l'altra azienda che attualmente sta facendo il servizio delle pulizie. Noi cosa chiediamo? Noi chiediamo intanto che ci sia una risposta scritta, perché a questo Decreto, in realtà, inviato alle due aziende, ad oggi il Ministero non ha dato seguito in forma scritta. Abbiamo

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

solamente avuto delle comunicazioni dalla Regione che, nella realtà dei fatti, s'è mossa subito, quindi non possiamo incolpare di niente, in quanto la Regione Toscana è stata subito allarmata dal problema e si è mossa subito, senza aspettare, diciamo, neanche un giorno, perché il giorno successivo ha subito presentato una richiesta di spiegazione su questo ritornare indietro da parte del Ministero. Però, ad oggi, stamani, perché prima di venire qua, anche con Andrea abbiamo fatto un giro di telefonate, per capire se la situazione fosse variata, nella realtà dei fatti neanche a livello della Regione Toscana nessuno, praticamente, ha risposto in forma scritta. Quindi, noi chiediamo una risposta scritta da parte del Ministero, ma soprattutto chiediamo oggi alle istituzioni che ci facciano da ponte, perché noi non vogliamo uscire dal binario di Aferpi. Noi vogliamo avere gli stessi diritti che, comunque, hanno i lavoratori diretti, la stessa durata degli ammortizzatori che per noi sono lavoro, non sono solo ammortizzatori, perché noi stiamo lavorando, poco, ma stiamo lavorando, ma in caso contrario sarebbero altre 60 famiglie in mezzo alla strada. Quindi, se siamo un'area di crisi complessa, dobbiamo essere sempre, non solo a parole, ma nei fatti. Quindi, l'invito è questo: noi sappiamo che il Ministero il giovedì riceve al pubblico, quindi noi vi chiediamo – e su questo vorremo una risposta da parte di tutti quanti oggi, in questo senso – cioè noi vi chiediamo se entro, cioè, domani è giovedì, quindi i tempi sono ristretti, però vi chiediamo, se entro la prossima settimana non ci fosse ancora una risposta scritta da parte del Ministero, che noi ci troviamo tutti quanti sotto quel Ministero e insieme iniziamo questo percorso che vale per noi come indotto, ma dovrebbe valere per tutti, perché passa un principio in questo modo: passa che il Ministero può fare e disfare quando vuole, senza avere delle regole, perché poi, alla fine, cioè se non mi rispondi, vuol dire che non sai neanche te cosa rispondermi. Quindi, l'invito che io faccio è questo, appunto, che se entro una settimana non succede niente, ci attiviamo, almeno noi andremo lì sotto quel Ministero a chiedere quello che è un nostro diritto. Vi ringrazio.

(applausi)

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Ora passo la parola all'Assessore Pellegrini, brevemente, per introdurre la dottoressa Ghini, prego. Rispondiamo dopo, intanto introduciamo la Ghini.

Paola Pellegrini – Assessore Pari Opportunità

(parole non comprensibili) ...l'impegno tradizionale per il 25 novembre, e visto che oggi era convocato il Consiglio Comunale, avevamo pensato di dedicare a questo un momento d'informazione e di riflessione insieme alla dottoressa Eliana Ghini del Centro Antiviolenza della nostra zona. Permettetemi di dire una parola prima di dire e di introdurre Eliana, anche se noi abbiamo deciso che è il Vice Sindaco oggi presente, nonché Assessore allo Sviluppo economico e alle attività produttive, che risponde alla sollecitazione di Sabrina e

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

di Andrea e dei rappresentanti delle lavoratrici dell'indotto Aferpi. Permettetemi solo di dire che, qualunque sia l'attesa che dovremo fare, prima che ci rispondano alle nostre lettere, alle lettere della Regione, alle lettere del Sindacato, noi abbiamo già deciso che facciamo passare una settimana e poi andiamo tutti, il giorno deputato a questo, sotto il MISE insieme alle lavoratrici... (*applausi*)... ci andiamo con le lavoratrici, invito il Consiglio Comunale, ovviamente, ci teniamo in contatto, quindi saremo giorno per giorno ad informarci per prepararci e per andare, perché io credo che questa vicenda che riguarda un gruppo non enorme, ma comunque cospicuo di donne della nostra Città, è una di quelle vicende che di fronte ai numeri incredibili, drammatici, della crisi del sistema manifatturiero italiano, non solo di Piombino, ma come stamani è stato ricordato in varie occasioni, riguarda tutta la nostra Regione, riguarda la Costa Toscana, riguarda il Paese, a fronte dei numeri della crisi del manifatturiero, con le responsabilità anche delle politiche nazionali che stamani sono state ricordate da più parti, è il tema del lavoro ancillare, chiamiamolo così, delle donne nei servizi, è un tema che poi va a scomparire, come se, in fondo, fosse una goccia accessoria che, va bene, troveranno qualcuno che le mantiene, troveranno un altro lavoro, andranno a fare le badanti, andranno dove gli pare. Parliamoci così, è così che alla fine si ragiona. Io sono brutale, lo sapete, mi conoscete, non è che lo mando a dire. Allora, io credo che, invece, qui c'è un tema, c'è una professionalità, lavoratrici che da anni lavorano nei servizi Aferpi, ma non soltanto, sono ditte quelle da cui dipendono queste lavoratrici che hanno appalti e garantiscono servizi in tante altre realtà produttive o di servizi, o comunque importanti, penso ai sistemi sanitari e ai presidi ospedalieri, entro cui lavorano le lavoratrici di Serenissima e di, non mi ricordo... e di Cooplat, e insomma, sono tutte donne che con il loro lavoro in gran parte mantengono figli, famiglie e sostengono se stesse in una condizione di autonomia e di dignità. Quindi, è per questo che noi dobbiamo assolutamente tenere il punto. Si seguono gli ammortizzatori, c'è un accordo che prevede questo, è stato firmato al MISE, si seguono gli ammortizzatori come per altri lavoratori della ditta che era committente di questi servizi, quindi, come tutti gli altri lavoratori del settore siderurgico. Questa è la cosa da cui nessuno torna indietro, l'abbiamo detto già da mesi, quando ci siamo incontrati in Commissione Pari Opportunità con le lavoratrici, continueremo a dirlo e andremo sotto il Ministero per dirlo. Finito questo "pistolotto". E comunque anche le argomentazioni più importanti, anche tecniche e di merito, le ha seguite il Vice Sindaco insieme all'Assessore Grieco in Regione e comunque con Sabrina e Andrea. Vorrei ora lasciare la parola ad Eliana, Eliana che è, diciamo, la nostra vedetta sul fronte della violenza vera e propria, quella che si consuma sulle donne a ritmo di 3,1 donne ammazzate al giorno durante il 2017: virgola 1, cioè quella parte di donna ce la teniamo da parte, tanto prima o poi gli tocca. Ora, a parte le battute, siamo a cifre allucinanti di violenza e di omicidi nei confronti delle donne. Lunedì pomeriggio vi invito tutti qui alla giornata di studio che facciamo anche quest'anno, come abbiamo fatto l'anno scorso, dove quest'anno vogliamo presentare il Rapporto Regionale sulla violenza contro le donne, per ragionare sui numeri della nostra Regione e la Regione ha presentato in un suo momento di iniziativa pubblica il 25, che però poi va fatto girare, va fatto conoscere, noi vogliamo dedicare la nostra giornata che abbiamo stabilito per il 4 di

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

dicembre alle ore 15,30 qui in sala Consiliare, siete tutti invitati, uomini, donne, istituzioni, vittime... Sappiamo bene che ci sono nella nostra realtà, come in tutta la realtà – e ho finito – toscana e nazionale, un numero cospicuo di azioni di violenze, violenze fisiche, morali, mentali, sessuali, che non vengono denunciate dalle donne italiane. Penso che ognuno di noi debba avere la responsabilità, e anche la consapevolezza, che spesso nel muro di casa accanto, nel portone accanto, nella porta della vicina o del vicino, si possono consumare anche gesti di questo genere: omicidi e violenze gravissime che sono reati e che, come tali, vanno denunciati, anche da parte di chi ne viene per caso a conoscenza. Quindi, dandovi l'appuntamento a lunedì, io do la parola a Eliana per le sue comunicazioni sull'attività del Centro Antiviolenza della nostra zona Piombino-Val di Cornia, visto che è un Centro che fa capo alle attività della Società della Salute della nostra area. Grazie. Eliana.

Eliana Ghini – Responsabile Centro Antiviolenza Piombino-Val di Cornia

Buonasera a tutti. Allora, questo è un appuntamento consueto, che ogni anno facciamo per poter illustrare e verificare il lavoro che noi facciamo al Centro Antiviolenza. La nostra realtà, ormai, è una realtà abbastanza stabile e solida, perché consideriamo che a marzo compirà vent'anni, il nostro Centro Antiviolenza. È stata, diciamo, una scelta politica della Commissione Pari Opportunità dell'allora legislatura, per poter dire basta a questo fenomeno, questo fenomeno che è sempre più grande. I numeri che si rivolgono a noi sono sempre più numerosi, spero e credo fermamente che siano così tanti solo perché c'è più consapevolezza e coscienza da parte della donna di subire violenza, non voglio sperare e credere che cresca la violenza in sé, anche perché altra attività collaterale molto importante che noi affianchiamo alle attività di routine del Centro Antiviolenza è la prevenzione nelle scuole. Prevenzione: è questa l'unica arma che noi abbiamo per poter dire basta a questo fenomeno, che è sempre più in crescita. Prevenzione significa riuscire a educare gli educatori, riuscire a lavorare già nei workshop e nei laboratori con i genitori della scuola dell'infanzia, affinché riescano ad instaurare un equilibrio, un rapporto genitoriale con i propri figli, che non siano dettati dal "maschio è maschio e femmina è femmina", che sia quindi solamente di genere, ma riuscire veramente a capire che siamo tutte persone e in quanto tali abbiamo comunque bisogno del rispetto, e in quanto tali riconoscere questo rispetto. Quindi, educare sia le bambine a riconoscere dov'è che arriva il male e sia bambini a non agirlo in questo senso. Per quanto riguarda poi gli interventi diretti che facciamo nelle classi con i bambini, è più sull'argomento contro la violenza in genere, cioè nel senso contro il bullismo, riuscire veramente a rispettarci, riuscire a lavorare sulle proprie emozioni, saperle gestire, quando arriva la rabbia com'è che si può fare un cooping della rabbia, affinché non esploda in atteggiamenti aggressivi contro gli altri. Questo è molto importante. Finisco perché la giornata addetta proprio per noi sarà lunedì. M'inserisco un attimino su quello che è stato detto precedentemente, perché ancora molto più importante è il lavoro per le donne, proprio perché una volta che le donne

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

si sentono libere, libere di scegliere, poter uscire da un circuito di violenza, è ancora più facile affrontare il futuro. Quindi, lavoro alle donne. Grazie.

(applausi)

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Bene, i Gruppi Consiliari hanno facoltà di prenotarsi e ho già con voi regolamentato i tempi di intervento... qualcuno preme con il ditino. Bene, il Presidente Barsotti, Partito Democratico.

Rinaldo Barsotti – Presidente Partito Democratico

Buonasera. Buonasera a tutte. Buonasera a tutti. Stiamo attraversando un periodo di dura crisi, forse si dice la più dura dal dopoguerra ad oggi. È una crisi che attraversa tutta la Città. È una crisi che, inevitabilmente, si concatena a quella più generale dello stabilimento, lo sapete, è inutile che lo ripeta, ma voglio sottolinearlo. Il mio Gruppo è certamente solidale con tutte voi e si farà buon interprete – ve lo dico con grande slancio e voglia di fare davvero un'azione importante – delle vostre istanze per sollecitare il massimo impegno da parte degli organi competenti, mi riferisco al Governo, a Regione, affinché vengano fornite almeno risposte chiare, scritte, nero su bianco, a quelle che sono le vostre istanze. In questo senso mi sento di proporre a tutti i Gruppi presenti, subito a seguire o più tardi, vediamo di stilare un documento congiunto. Un documento congiunto tipo una mozione o un ordine del giorno, che specificamente parli di quest'aspetto, che venga indirizzato all'attenzione di Governo e Regione, proprio per ottenere risposte chiare per la vertenza che si sta trascinando e che lascia tutti male, in mancanza di risposte certo e di quello che deve essere un futuro chiaro per tutti noi. Tutti noi aspiriamo a sapere che succede domani, cosa intendiamo fare per i nostri programmi, per le nostre famiglie. Ripeto, il nostro impegno e la nostra vicinanza non verrà mai meno e vogliamo qui esprimere ancora una volta, la nostra vicinanza al vostro fianco. Grazie.

(applausi)

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Grazie al Presidente Barsotti. Il Presidente del Movimento 5 Stelle, Daniele Pasquinelli.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

E' quasi impossibile sintetizzare in tre minuti tutto ciò che ci sarebbe da dire in questo

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

momento e, lasciatemelo dire senza polemica, trovo anche inopportuno che i rappresentanti delle forze politiche, i rappresentanti dei cittadini, non abbiano il dovuto spazio per dire ciò che pensano rispetto a due argomenti entrambi molto importanti che sono la violenza sulle donne e la difficile situazione che stanno attraversando le lavoratrici dell'indotto. Però tant'è, ne prendo atto, chiunque voglia sapere come la pensiamo su certi argomenti potrà farlo separatamente, noi siamo sempre disponibili. Intanto lasciatemi dire – e partirò all'argomento sicuramente più pressante in questo momento – che questo è il risultato delle “buone politiche” di cui parlavamo stamani mattina: lavoratori di serie A e lavoratori di serie B. Questo è inaccettabile, indipendentemente da quali siano le scuse che il Governo potrà, il Ministero del Lavoro potrà accampare per questo risultato. Anzi, vi preannuncio che la senatrice Sara Paglini ha già protocollato un atto di sindacato ispettivo, con il quale chiede al Ministro Poletti di rendere conto di questa situazione. Chiaramente non risponderà, come non ha mai risposto a nessun atto che gli è stato presentato. Però, ecco, io vorrei che in questo momento, questo Consiglio Comunale facesse una riflessione profonda sul valore dell'uguaglianza, della discriminazione: questa è una discriminazione, che non viene fra genere, avviene fra lavoratori, ma è comunque una discriminazione. A questo mondo non esiste chi ha tutele maggiori e chi non le ha per niente. Questo è inaccettabile. Chiaramente, se dovremo essere sotto il Ministero a protestare e a chiedere conto di questa situazione, noi siamo contro, è chiaro, non saremo lì con il piattino dell'elemosina in mano, a chiedere un favore, a chiedere quel minimo di dignità. No. Siamo lì a chiedere che tutti i lavoratori debbono essere in qualche modo tutelati e tutti devono avere dignità rispetto alle difficoltà, lavoratori del committente e lavoratori dell'indotto che, ripeto, come lavoratori hanno gli stessi diritti e la stessa dignità degli altri lavoratori. L'altro argomento molto sentito, anche da parte nostra, che doveva essere affrontato oggi: sulla violenza sulle donne, io mi limito semplicemente a ricordare che sabato mattina è stata apposta un lapide in piazza Gramsci, che ricorda le gesta di Moretti, un nostro concittadino che è morto a causa delle lesioni riscontrate da una colluttazione con i balordi che stavano tentando di abusare di una ragazza piombinese. Io devo essere onesto, non conoscevo la storia di Moretti, quello è stato un momento per approfondire la storia e per capire quale gesto di valore compiuto in quell'occasione. E mi auguro che tutti i miei concittadini, passando sotto quella lapide, abbiano la stessa reazione che ho avuto io, quella di cercare di documentarsi, approfondire e sapere cos'è successo quel giorno e chi era Moretti. E dico questo perché io mi sento sempre più stretto in questa società e in questa Città dove ognuno ormai guarda il proprio interesse e il proprio metro quadrato e ogni forma di solidarietà è morta: solidarietà fra lavoratori, solidarietà fra chi ha lavoro e chi lo ha perso, solidarietà fra chi è in pensione e chi non vede questo traguardo nel suo futuro. Se non ritroviamo la solidarietà e l'unità tra cittadini, io penso che andiamo da poche parti e forse, un gesto di altruismo, come quello che Moretti ha compiuto, potrebbe essere un momento importante di riflessione per tutti i cittadini. Io mi auguro che questo accada e chi da oggi, tra i miei concittadini, passerà sotto a quella lapide, abbia la volontà di approfondire questa storia e capisca che se 50 anni fa era possibile un gesto di altruismo e di valore, soprattutto nei confronti di una

donna, ecco, anche oggi, forse, è possibile.

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Bezzini, Consigliere Un'Altra Piombino.

Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino

Anch'io voglio esprimere la mia solidarietà alle lavoratrici che oggi sono qui e che sono venute a testimoniare, lo stanno già facendo da qualche giorno, la loro situazione di estrema crisi e di estrema difficoltà. Anch'io al di là, diciamo, degli atti così, cerimoniali, tendo a sottolineare il fatto che questo è il risultato dello stato di abbandono di questo territorio da due anni a questa parte, da più di due anni a questa parte, dello stato di trascuratezza da parte delle istituzioni nazionali, regionali e anche in parte locali, come in più di un'occasione ho denunciato. E in relazione proprio al tema della violenza sulle donne, la violenza di genere, loro sono qui a testimoniare quanto la discriminazione di genere sia aggravata anche dalla mancanza di politica governativa per quanto riguarda il settore produttivo e manifatturiero. Questo Governo, di cui stamani si diceva che ha fatto tanto per Piombino, questo Governo non solo non ha fatto niente per Piombino, limitandosi a fidarsi ciecamente di un imprenditore fasullo ma, non ha nemmeno messo in piedi un benché minimo tentativo di politica industriale, di programmazione industriale e i risultati sono questi. Ieri alcuni dati statistici ci dicevano che le donne in Italia fanno pochi figli, le donne oggi sono costrette a scegliere tra il lavoro e la maternità. Se questo ci sembra un segno di civiltà, un segno di progresso, lascio a voi decidere. Per cui, quando si parla di violenza, si parla in primis di violenza fisica, sicuramente, ma ci sono anche altre forme di violenza, anche quella che costringe una donna a dover scegliere fra il lavoro, perché le nuove normative del lavoro gli impongono situazioni che configgono troppo con le scelte personali, perché la precarietà a cui i giovani oggi sono destinati impedisce una visione del futuro per la famiglia e per i figli, quindi, questa è una violenza al pari dell'altra. Tornando alle due cose, ovviamente, sono molto legate. Tornando alle lavoratrici: una cosa mi rattrista, più che altro, che loro oggi sono qui a chiedere il mantenimento degli ammortizzatori sociali. Non siamo più a rivendicare il diritto sacrosanto al lavoro. Siamo qui a rivendicare il mantenimento, l'elemosina di ammortizzatori sociali che gli sono stati indebitamente tolti, mentre agli altri lavoratori sono ancora garantiti per un anno. Poi, vedremo. Quindi, il mio tempo è sicuramente finito. Volevo solo dire questo...

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Bezzini se vuole andare avanti, vada avanti.

Carla Bezzini – Presidente Un’Altra Piombino

... è questo il risultato. Grazie.

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Bene, grazie. Ferrari.

Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia

Io credo che celebrare la Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne sia sempre molto importante, non è una perdita di tempo, tutt’altro. È un modo per crescere culturalmente noi come persone, noi come cittadinanza, noi come Paese, perché finché ci sarà una donna che ha paura, timore di andare a denunciare un uomo che le fa violenza fisica o morale, non fa distinzione, vuol dire che è opportuno parlare di violenza sulle donne, è opportuno celebrare la Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne. Oggi questa celebrazione è alquanto diversa dal solito, perché sarebbe bastato solo parlare del primo problema, grandissimo, oggi ci troviamo a parlare anche di un altro problema, connesso o non connesso, non lo so, forse su questo sono d’accordo con il presidente Pasquinelli, nel dire che il vostro non è un problema legato ad una discriminazione di genere, ho interpretato bene? Fatto sta che l’occasione è sicuramente importante e ghiotta per parlare del nostro problema, del vostro problema, per accendere i riflettori: già in passato ne abbiamo parlato anche in queste quattro mura, ma non è mai troppo, perché da allora ad oggi il problema non è risolto, anzi, per voi è ancor peggiorato, perché sono passati altri mesi e le complicità anche di natura economica, ma soprattutto di natura sociale, di prospettiva di lavoro, sono peggiorate. E allora ben venga parlare di questo, ben venga affrontare un problema di disuguaglianza di trattamento tra i lavoratori Lucchini, ex Lucchini e i lavoratori dell’indotto, voi compresi, e io accetto di buon grado anche l’invito che fa il presidente Barsotti di stilare un documento comune, tanto siamo sensibili al vostro problema. Credo però che sia alquanto bizzarro che chi gestisce ed amministra questi territori da 70 anni, in una Regione governata dallo stesso Partito, da 70 anni, in un contesto temporale in cui anche il Governo nazionale è del Partito Democratico, trovo alquanto bizzarro il fatto che debba essere sottoscritto un documento da tutte le forze politiche, segno evidente, spero di sbagliarmi, ma è un’intuizione mia, segno evidente che la voce del Partito e dell’Amministrazione di questi territori è una voce che non arriva. E allora, se questo può servire, c’è sicuramente e ci sarà sicuramente il sostegno del nostro Gruppo Consiliare, a far sensibilizzare chi davvero certe scelte e certe decisioni le può assumere sul problema delle lavoratrici oggi presenti, ma di tutto il problema dell’indotto, perché noi dobbiamo intervenire temporaneamente con degli

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

ammortizzatori sociali, perché la Presidente Bezzini diceva che non ci dobbiamo accontentare degli ammortizzatori sociali, ma gli altri vedono che però intanto ce l'hanno, ma dobbiamo, ovviamente, anche guardare oltre, in una prospettiva di lavoro, in una prospettiva di serenità sociale, in una prospettiva di serenità economica. Grazie.

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Callaioli, Rifondazione Comunista.

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista

Buonasera a tutti e soprattutto a tutte. Potrebbe sembrare inutile, ma non lo è, perché è sempre importante dirlo, come tutti s'aspettano e tutti aspetteranno, ovviamente la solidarietà del Partito della Rifondazione Comunista e soprattutto alle lavoratrici in lotta è scontata a ribadita. Io credo che oggi noi siamo davanti ad una situazione che è lo specchio del fallimento di una politica, o meglio, di una mancata politica industriale. Di una fila di errori direi quasi infinita, per cui noi adesso ci troviamo di fronte a gruppi di lavoratrici e di lavoratori, soprattutto quelli dell'indotto, senza una benché minima forma di sostentamento, di trapasso da questa situazione a quella che, speriamo, arrivi il prima possibile. Il problema è che, per adesso, noi non abbiamo sentore di una ripartenza ed è per questo che si parla di fallimento e bisogna avere il coraggio di parlare di fallimento. È chiaro che se tutto andasse come la penso io, chi lavora in una fabbrica, è dipendente dello stesso datore di lavoro, perché le terzizzazioni, producono guasti di cui abbiamo, purtroppo, testimonianza, se queste lavoratrici fanno le pulizie, servono a mensa, fanno servizi per una fabbrica, secondo me dovrebbero essere dipendenti di quella fabbrica. Il sistema non prevede questo, perché è un sistema governato da idee diverse dalla mia. Però, è chiaro che volendo allargare il ragionamento un po' anche a tutto quello che riguarda la giornata di oggi, noi dobbiamo renderci conto che la donna, anche in campo economico, è vittima di una programmazione che è una contraddizione del sistema. Non sono problemi occasionali, non sono problemi che capitano per sfortuna, sono contraddizioni del sistema in cui viviamo e che noi non condividiamo. Il valore del lavoro femminile è sminuito da sempre. Ma, prima di sminuire il lavoro in fabbrica, o in qualsiasi altro posto, di una donna si sminuisce il lavoro a casa della donna. Perché se io svalorizzo quel lavoro, io poi ho gli argomenti per dire che quella donna gode di privilegi e non di diritti, quando chiede i sacrosanti diritti, fissi per la maternità e tutto il resto. E se io non assicuro queste garanzie, è chiaro che metto in difficoltà una donna, è chiaro che io la metto in condizioni di soggezione, di svantaggio, sul posto di lavoro. Quindi, comprendere il valore del lavoro femminile, a partire da quello casalingo, significa difendere a sua volta il lavoro della donna nella fabbrica, nell'ufficio, ovunque è impiegata. Ha un valore economico, smontare, svalorizzare il ruolo della donna, anche in casa ha un valore economico. Non è per nulla che Marx diceva che la discriminazione di genere, la

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

condizione femminile, è la prima contraddizione del capitalismo. Noi ci troviamo in un momento storico per le donne più critico del solito. Lo vediamo purtroppo tutti i giorni in televisione, gli atti di violenza a cui è soggetta la donna. Ma questo tipo di dramma non è figlio del caso, o figlio del maschio che è cattivo – vado a finire – gli uomini non sono più cattivi delle donne, gli uomini vivono nello stesso sistema. È il condizionamento di quel sistema che crea certe patologie. E certe patologie quando, forse, si stavano superando perché sono riportate in discussione per il loro valore economico, perché quando per una battuta dico tutto comincia con il Drive In, è ovvio che è una battuta, no?, ed è ovvio che non è solo il Drive In il problema, però se noi ripensiamo alla fine degli anni '70, all'inizio degli anni '80 quando parte quell'inversione culturale, quella macelleria culturale per cui le donne sono oggettivizzate, mi verrebbe da esprimermi con un po' di licenza, l'egida dell'aula in cui ci troviamo m'impone di essere più edulcorato. Però, avete presente la donna che viene proposta dal Drive In in giù? Il corpo della donna, la donna è il corpo, non è la persona, la donna è un oggetto, la donna è un oggetto di proprietà: se l'ho sposata, l'ho comprata, è mia, perché non la posso picchiare? Se tenta di andarsene, perché non la posso ammazzare? Mi scuserete se tento, in tre parole, d'accennare un discorso che richiederebbe approfondimenti di natura ben diversa, ma insomma, i tempi dell'aula m'impongono di essere sintetico e di chiuderla qui. Però, ecco, voglio chiudere dicendo una cosa. Oggi per le lavoratrici di Piombino e per la donna in genere deve essere chiaro un concetto: i problemi si superano tutti insieme, dobbiamo avere il coraggio di parlarne tutti insieme e le donne devono avere il coraggio di parlarne soprattutto agli uomini. Forse, se ricominciamo a lavorarci, qualcosa faremo. Grazie.

(Applausi)

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Ascolta Piombino, Presidente Gelichi Riccardo.

Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino

Non ho niente da aggiungere rispetto a quello che è stato detto fino ad ora, con una differenza. Rispetto a questa situazione, non avendo, diciamo, una connotazione prettamente politica, ma solo civile, in quanto Lista Civica e molto legata alla Città di Piombino e quindi molto localistica come impostazione, come concezione e anche come proiezione, credo che sia abbastanza, cioè, un approccio di tipo molto pragmatico rispetto ai problemi, all'analisi dei problemi e alla ricerca della soluzione. Quindi, non so quanto sia utile la retrospettiva in una situazione come la vostra. Credo che, comunque, questo momento sia un momento da cogliere come un messaggio che il Consiglio Comunale ha raccolto e giustamente deve farsi proprio, e questo mi sembra giusto, corretto, anche la proposta di proseguire, giustamente, su questa direzione della protesta, ma ritengo che la

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

cosa su cui la politica dovrebbe lavorare alacramente, in maniera molto veloce, è dare, cercare di dare una risposta transitoria in questa fase, appunto, per chi vede togliersi un rischio di vedersi togliere un diritto, cioè, quindi, la possibilità di sostentarsi, ma soprattutto di creare le condizioni per dare un futuro. Cioè, sostanzialmente quello su cui si deve lavorare, la politica deve lavorare e deve lavorare in fretta, era di mettere una luce in fondo a quel tunnel, perché finita la fase degli ammortizzatori sociali – che poi, comunque, non è infinta e non sarà infinita – bisogna creare le condizioni perché questo territorio ritorni a creare lavoro, per voi ma anche per i figli, per i nipoti. Quindi, l'auspicio e l'impegno soprattutto e questo dovrebbe... cioè dovrebbe essere un impegno unitario, quello, appunto, per sostenere quest'azione di protesta, altrettanto ci dovrebbe essere un impegno unitario per accelerare tutti quei processi di riconversione industriale, perché ditte come la vostra, magari, domani non solo puliscano le acciaierie, ma vadano a pulire, per esempio, anche i resort o i villaggi turistici o i cantieri navali o le aziende di itticoltura. Cioè, io credo che il lavoro nostro, di questa Città, sia quello di analizzare anche con freddezza, a volte anche con matematica lucidità, la situazione e cercare una prospettiva per il futuro. Cioè noi dobbiamo lavorare, necessariamente, per guardare avanti e ricreare un futuro per la Città di Piombino, una speranza per voi, ma per tutti le generazioni a venire. Questo è un po' quello che mi sento di dire oggi. Grazie.

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Gelichi. Bene, come copione annunciato, passo la parola al Vice Sindaco Ferrini.

Stefano Ferrini – Vice Sindaco

Buongiorno a tutte e a tutti per quelli che erano già presenti, ovviamente, in Consiglio Comunale. Provo a fare un po' di sintesi cercando di portare, diciamo così, un po' di costruzione e di unità, piuttosto che elementi di divisione, anche perché in momenti difficili credo che più che la semplice e legittima emanazione, espletazione di quelle che sono le singole posizioni, serva, diciamo così, mettersi insieme e portare avanti azioni e battaglie comuni, piuttosto che, appunto, il resto. Oggi si celebra, appunto, questa Giornata contro la violenza alle donne. È stato già detto, la forma di violenza che in qualche modo viene perpetrata, scusate, nei confronti delle lavoratrici dell'indotto, è una forma di violenza contro le donne. È una forma inaccettabile, ovviamente, di violenza perché pone una discriminazione, crea una discriminazione tra lavoratrici e lavoratori di serie A, lavoratrici e lavoratori di serie B. Questo, ovviamente, lo hanno detto tutti i Gruppi Consiliari, non è ovviamente accettabile. E del resto questo dimostra anche il tema delle pari opportunità che, giustamente, viene in mente e con forza evocato sia oggi nella società odierna spesso va al di là della distinzione uomo-donna. Le pari opportunità devono valere per tutti, per tutte le forme di discriminazione che avvengono tra sessi diversi, che avvengono tra persone che compiono lavori differenti, che avvengono tra persone che hanno idee,

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

gusti, differenze differenti. È il tema, insomma, il tema di dare ad una Nazione il senso di capacità di superare la discriminazioni, andando al di là di quelle che sono le reciproche e probabilmente anche legittime posizioni e idee. È il tema della laicità. Solo uno stato laico è uno stato che in grado di superare le differenze e abolire le discriminazioni. Solo uno stato laico, uno stato che non fa, che non prende precetti religiosi di qualunque religione come elementi fondanti, come elementi che, in qualche modo, fanno parte del proprio DNA, solo uno Stato di questo tipo, è uno Stato in grado di garantire le pari opportunità. Questo riguarda, ovviamente, le religioni, riguarda le ideologie, riguarda qualunque tipo di pensiero. E quindi, dicevamo, la violenza che voi subite è una violenza, quindi grossa, perché non avere lavoro ed essere qui, appunto, a richiedere il rispetto legittimo di un accordo legittimo firmato, è una violenza, è una forma di violenza molto grave, contro cui dobbiamo fare tutto il possibile. Naturalmente per far questo dobbiamo muoverci, dobbiamo attivarci, dobbiamo utilizzare tutti gli strumenti possibili che sono a nostra disposizione. E quindi, colgo con grande piacere la proposta che ha fatto l'Assessore Pellegrini di essere presenti come Amministratori comunali ma, voglio dire, come Consiglieri comunali, tutti quelli che vorranno venire, come Città, come rappresentanti anche degli altri Sindacati, i Sindacati che non sono rappresentati qui, ma che rappresentano altri lavoratori, a questo presidio, perché noi abbiamo mandato alla Regione, ognuno per conto suo, abbiamo mandato anche noi una lettera al Ministro Poletti e non abbiamo ricevuto nessuna risposta. Questa risposta deve esserci, perché le domande che abbiamo fatto sono circostanziate: a domande circostanziate si risponde con risposte circostanziate che, al momento, non sono venute, soprattutto perché non deve passare un concetto, lo dicevano prima i sindacalisti, che ben vi rappresentano, non deve passare il concetto che le aziende che fanno parte dell'indotto non fanno parte della committente. Questo è un concetto che, se passa per Piombino, probabilmente passa in tutta Italia. È un concetto estremamente grave, perché è di una banalità estrema capire che, senza il lavoro della committente, l'indotto non può lavorare e che quindi la situazione di crisi dell'indotto è determinata dalla situazione di crisi della committente e che, quindi, le tutele che vengono prese a tutela dei lavoratori della committente devono essere le stesse a difesa delle lavoratrici e dei lavoratori dell'indotto. Questo deve essere un principio dal quale non si può derogare. E quindi, per questo, dobbiamo essere con voi, diciamo, a provare a portare la vostra voce alle istituzioni più alte e a cercare delle soluzioni. Da questo punto di vista, ripeto, ne parlavo prima con i responsabili regionali, l'Assessore in primo piano Cristina Grieco sta seguendo direttamente questa cosa, mi ha fatto chiamare, appunto, da un suo Dirigente per spiegarmi lo stato dell'arte: purtroppo è quello che ben conosciamo, ma che non sono in termini di risposte. Però, a maggior ragione per questo motivo, è importante ed è fondamentale io credo raccogliere l'invito che è stato fatto dal presidente Barsotti per arrivare ad un documento unitario, perché un documento unitario ha una valenza. Se ciascun gruppo, legittimamente, per l'amor del cielo, legittimamente, ma se ciascun Gruppo rivendica le proprie scelte, dicendo che, magari, fra poco ci sarà una campagna elettorale nazionale, o che fra un anno e mezzo si vota, a farne le spese sarete tutti voi e sarà la Città, perché quello che occorre, invece, è unità. Poi, ciascuno

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

legittimamente, ha le sue idee su com'è stata portata avanti una vicenda piuttosto che un'altra. Però nel momento in cui siamo in difficoltà, una Città deve essere unita, deve unire persone, deve unire categorie, deve unire interessi, deve unire forze politiche, non è possibile che ciascuno, in un momento difficile, è legittimo, ma non è possibile e lo ritengo un errore politico per tutta la Città, che ciascuno, diciamo, porti avanti solo la propria visione e non cerchi una sintesi di un'unità. Quindi, io credo che questo documento sia indispensabile, sia importante, sia la base utile per andare giovedì, o quando sarà, al Ministero per far capire quella che è la posizione della Città di Piombino e, in questo caso, del suo consesso politico, cioè del Consiglio Comunale. È certo che, ad oggi, queste risposte, appunto, non le abbiamo, abbiamo detto. Dobbiamo quindi, far capire questo al Ministero, dobbiamo naturalmente anche avere la capacità di capire quando è il momento d'insistere e di lottare fin da ultimo, e questo è il momento di farlo, perché gli obiettivi sono condivisi, gli obiettivi che ci poniamo sono indispensabili e poi probabilmente potrà aprirsi e dovrà aprirsi, vediamo, si apre una fase di trattativa e una fase discussione perché a fronte di un piano A, questo ce lo hanno insegnato tutti, deve esserci sempre un piano B, altrimenti, con il piano A e basta rischiamo, se non riusciamo a sfondare, o siamo talmente forti poi, da superare ogni ostacolo, altrimenti, rischiamo solo di illudere le persone dicendo che esiste solo un piano A. Quindi, dobbiamo aprirci, non è questo il momento, non è oggi il momento del piano B, però bisogna aprire un'interlocuzione con il Ministero e con le aziende, per avere un possibile piano b che non può essere, ovviamente, quello dei licenziamenti. Questo deve essere chiaro, su questo noi dobbiamo impegnarci tutti quanti, tutti i Consiglieri Comunali, al di là degli orientamenti politici e partitici, deve impegnarsi questa Città e devono impegnarsi tutte le forze sociali. Ricordo anche, sempre in tema, diciamo, di violenza, che domani ricorre l'anniversario dell'abolizione nel 1786 della pena di morte in Toscana da parte del Duca Leopoldo. Bene, io credo che queste due feste, queste due ricorrenze siano legate in qualche modo, perché abolire la pena di morte e abolire la discriminazione nei confronti delle persone che sono indubbiamente dei delinquenti, che sono sicuramente persone che hanno commesso atti violenti, che hanno commesso atti brutali per cui devono essere condannati, è una discriminazione, perché non dà opportunità, non crea opportunità di reinserimento, non crea opportunità di sviluppo, non crea opportunità di cambiamento e di miglioramento di una società. Ecco, si ritorna al concetto iniziale: le pari opportunità devono essere garantite per tutti, a tutti, indipendentemente da quelle che sono le condizioni sociali, le condizioni sessuali, le condizioni ideali, politiche e quant'altro. Per far questo, ripeto, quello che noi possiamo fare, lo faremo e saremo al fianco vostro e al fianco di tutti i lavoratori, come abbiamo sempre cercato di fare, facendo le nostre scelte, alle volte condivise, altre volte meno, ma sempre con l'obiettivo di dare una prospettiva a questa Città che è in una situazione difficilissima che sfido chiunque, chiunque, ad affrontare in questa situazione, in questo quadro nazionale, locale e globale vorrei dire, e quindi quello che possiamo fare è metterci la faccia e fare il possibile perché dei risultati avvengano. Quella capacità di saper dosare la lotta con la trattativa, perché ripeto, ad ogni lotta deve seguire una trattativa che porti risultati concreti, che sono quelli non delle elemosine ma, appunto, dello sviluppo e del

lavoro. Grazie.

(Applausi)

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Bene, grazie. Ho avuto una sollecitazione dal Gruppo Consiliare Partito Democratico in cui... Barsotti, se vuoi dirlo te a viva voce.

Rinaldo Barsotti – Presidente Partito Democratico

Solo un brevissimo intervento. Cioè, se possiamo fermarci anche immediatamente, fra tutti i Gruppi, per vedere di mettere giù un documento da inviare sia al Governo che alla Regione, come sollecito per le risposte che deve dare a queste persone. Ecco, chiedo semplicemente questo.

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Bene *(parole incomprensibili)* Chi è favorevole ad accogliere la proposta di Barsotti, del PD? Allora, favorevole: Partito Democratico, Ferrari Sindaco... allora, ripeto ciò che... così non abbiamo poi... a scanso di equivoci. Il Partito Democratico ha fatto una proposta a tutti i Gruppi Consiliari, così rimane registrato, in cui ha chiesto un break, per fare un documento condiviso da inviare Governo e Regione su quanto abbiamo discusso fino ad ora. Punto. Allora, la situazione *(parole non comprensibili)* è chi è favorevole a fare questa interruzione? Questo ne discutete dopo, in Conferenza Capigruppo e poi, se volete fare un articolato o due articolati, questo sta a voi. Io qui, diciamo, metto in votazione la proposta di fermarsi per trovare un documento. Punto. Poi dopo se non lo trovate, ritorniamo in Consiglio Comunale... allora, prenotatevi. *(voce fuori non identificata fuori microfono)* No, fermi, fermi, fermi... io credo che... per favore, Assessore... lo credo che se c'è una volontà politica di farlo, in cinque minuti lo potete fare. E in quella Conferenza poi decidete di scrivere un documento e prendervi del tempo, perché i lavori del Consiglio lo permettono, lo potete fare tranquillamente. Ma se c'è un'unità d'intenti, voglio dire, uscite fuori, lo dite. Punto. Non possiamo stare qui fino alle otto, i lavori sono questi. Allora, riformulo la proposta: chi è favorevole a, diciamo, formulare un'unità d'intenti. Punto. Favorevoli? Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Un'Altra Piombino, Movimento 5 Stelle, Ascolta Piombino e Ferrari Sindaco-Forza Italia. Praticamente, l'unanimità del Consiglio Comunale, al momento in cui l'ho posto in votazione. Andiamo nella mia stanza e vediamo di trovare una comunità d'intenti, se la troveremo. Bene.

La seduta viene sospesa alle ore 17.

La seduta riprende alle ore 17.30.

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Bene, riprendiamo i lavori. Allora, per favore, per favore... Stefano, per favore. Il numero legale c'è. Pasquinelli, tranquilli che le cose vanno tutte per... Allora, abbiamo fatto la Conferenza dei Capigruppo ed è scaturito un documento. Però, siccome abbiamo anche dei tempi in Consiglio Comunale, quello che chiedo formalmente dalla Presidente della Quarta Commissione Braschi... il Presidente della Terza Commissione Braschi, di convocare in tempi rapidissimi, e sottolineo in tempi rapidissimi, una Commissione proprio per approfondire certi temi, poi, se c'è... sì allargata, comunque, a tutti i Capigruppo, perché una Terza Commissione, abbiamo detto, partecipano alcuni componenti... comunque, con tutti i Capigruppo presenti, ed eventualmente se poi scaturisce anche un documento da renderlo ulteriormente pubblico, verrà, diciamo, pubblicato dalla Terza Commissione. E stasera, comunque, avevamo l'urgenza di produrre un documento. E questo documento, comunque, sarà approfondito e diciamo sviscerato in Terza Commissione di cui raccomando questa convocazione rapida, immediata. Non lo leggo io onde evitare, siccome hanno fatto delle correzioni, sì, poi scrive male Ferrini, è vero, onde evitare problemi lo legge Ferrini e a questo punto se c'è anche una virgola da parte dei Gruppi che non va bene, alzino la mano e torniamo in Conferenza dei Capigruppo per... Bene, allora, Stefano prego. Vai lì.

Stefano Ferrini – Vice Sindaco

Intanto desidero ringraziare tutti i Gruppi Consiliari per lo sforzo che è stato fatto con la volontà di votare questo documento. Io credo che il segnale che si aspettano anche queste lavoratrici, i loro sindacati, sia un segnale di unità, di coesione, rispetto ad obiettivi che sicuramente ci vedono tutti d'accordo, indipendentemente da quelle che sono poi le analisi della situazione che ha prodotto, delle cause, scusate, che hanno prodotto questa situazione. Quindi, desidero davvero ringraziarli tutti, perché capisco che poi, legittimamente, ognuno ha le sue proprie convinzioni, i suoi punti di vista, però è stato fatto uno sforzo veramente importante e quindi, davvero grazie a tutti. Il documento, diciamo, partirebbe in questo modo: data la situazione di area di crisi complessa in cui si trova la Città di Piombino, considerato il caso delle Società Cooplat e Serenissima Ristorazione, appaltatrici rispettivamente degli appalti di pulizia e mensa presso la Società Acciaierie e Ferriere di Piombino S.p.A. Aferpi ex Lucchini, che hanno presentato domanda di riconoscimento di (*parola incomprensibile*) a seguito della riduzione di attività dell'Azienda appaltante che, com'è noto, è in forte difficoltà; considerata anche la condizione di specificità... considerata, scusate, anche la specificità della condizione di lavoro di questa manodopera, prevalentemente femminile; il Consiglio Comunale all'unanimità chiede al

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

Ministro di ripristinare condizioni di pari opportunità d'accesso alla CIGS nel caso delle società in questione e di tutti gli altri casi analoghi dell'Indotto che, citando la norma, subiscono una riduzione d'attività in dipendenza di situazioni di difficoltà dell'Azienda appaltante e che pertanto, debbono avere identiche possibilità di ricorso alla CIGS delle loro committenti. Consiglio Comunale e Commissione Pari Opportunità.

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Bene, allora questo è il documento su cui, diciamo, c'è la convergenza di tutti i Gruppi del Consiglio Comunale al momento presenti. Allora, se c'è, diciamo, una virgola... mi sembra che c'è qualcosa che non torni? *(voci fuori microfono sovrapposte)* Bene, c'è un'ulteriore modifica, vediamo se... è una parola che viene aggiunta.

Voce non identificata

Mancava *(parole non comprensibili)* Lo aggiungiamo.

Voce fuori microfono parole incomprensibili.

Voce non identificata

In tutti gli altri casi, delle Imprese dell'Indotto. Va bene.

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Bene. Il documento, diciamo, domani mattina verrà dalla Presidenza scritto in bella ed inviato a tutti i Capigruppo. Al momento, credo, se ci sono difficoltà... Gelichi, posso andare avanti per votare? D'accordo. Ferrari, posso andare avanti per votare? Pasquinelli posso andare avanti per votare? Bezzini, Callaioli, posso andare avanti per votare? Barsotti posso andare avanti per votare? Benissimo. Allora andiamo in votazione. Chi è favorevole a questo documento prodotto? Allora: Partito Democratico, Ferrari Sindaco-Forza Italia, Ascolta Piombino, Un'Altra Piombino, Rifondazione Comunista e Movimento 5 Stelle.

Il Consiglio approva.

(applausi)

Bene, allora... *(voce fuori microfono)* dica... *(voce fuori microfono)* Sì, se vuole lo può fare, in 30 secondi, ok.

Massimo Giuliani – Sindaco

Sì, il senso del documento è quello di cui abbiamo sostanzialmente discusso prima, cioè ci sono situazioni in cui c'è un accordo firmato, dove venivano riconosciute alle Aziende dell'indotto che hanno firmato quest'accordo il diritto di avere gli stessi ammortizzatori sociali in termini di durata dell'Azienda Committente, la quale, come sappiamo, è l'Azienda che si trova in una situazione di difficoltà e di contrazione del lavoro. Il Ministero del Lavoro ha ritenuto, in maniera, secondo noi appunto, secondo questo Consiglio e anche nelle lettere che abbiamo indicato come Amministrazione e che anche la Regione ha inviato, inaccettabile questo cambiamento di rotta rispetto all'accordo intrapreso e quindi ribadiamo ancora una volta che le Aziende dell'indotto, in questo caso siamo partiti dalla situazione delle due Aziende delle mensa e delle pulizie, ma riguardano tutte le Aziende di tutte le imprese che si trovano in casi analoghi, che fanno parte dell'indotto, per tutte queste Aziende deve essere garantita la stessa durata di ammortizzatori dell'Azienda committente. Questo è il senso del documento che credo che tutti noi, insomma, condividiamo al di là delle differenti impostazioni che sulle singole cose possiamo avere. Grazie.

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Bene. Grazie. Non andate via, rimanete, ormai ci fate compagnia ancora un po'. A cena non vi possiamo invitare.

PUNTO N. 7 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MARCO MOSCI (SINISTRA PER PIOMBINO) PER CHIEDERE AL COMUNE SE INTENDA CHIEDERE A CASALP UNA NUOVA ASFALTATURA DI VIA FERMI. RITIRATA.

Allora, il punto 7... allora, siamo arrivati... l'interrogazione presentata da Mosci è stata ritirata, perché ha avuto la risposta e comunque, poi, l'interrogante non è presente.

PUNTO N. 8 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO SU CHIUSURA DELL'AGENZIA 2 MONTE DEI PASCHI A RIORTO.

Poi propongo eventualmente al Consiglio di fare uno stop, perché alcuni Assessori... Capuano è impegnato per il Porto e mi ha detto che non può venire, così Camberini, direi se siete d'accordo di chiudere e se non siete d'accordo, voglio dire, me lo fate sapere. Sì, eventualmente potremo fare l'interrogazione dei Licei e poi chiudere il Consiglio, visto che

c'è anche l'Assessore Di Giorgi. Fatemi sapere, fatemi sapere voi che cosa ne pensate. Allora, intanto... bene, allora, chi è che la presenta? Barsotti.

Rinaldo Barsotti – Presidente Partito Democratico

Allora (*parola non comprensibile*) perché l'Agenzia della Monte dei Paschi di Riotorto è stata chiusa, praticamente, il 17 novembre ultimo scorso. Tuttavia, questo documento può essere anche di stimolo, affinché la direzione della Monte dei Paschi possa prendere in esame l'opportunità di, magari, riapirla, tenuto conto che qui abbiamo una situazione abbastanza particolare. Questa è una Frazione, come sapete, che somiglia molto ad un paese, dove quest'Agenzia vent'anni fa è stata richiesta fortemente dagli abitanti di Riotorto, è stata insediata per vent'anni, ha lavorato custodendo i risparmi delle persone, delle famiglie e anche dell'imprenditoria locale. Quindi, c'è anche un attaccamento di carattere diciamo così più sociale, che economico, anche quello economico, ovviamente. Quindi, niente, noi come Gruppo ci siamo fatti buoni interpreti di questa raccolta di firme, 200 o 300 firme sono state raccolte dai cittadini di Riotorto, affinché non venisse chiusa quest'Agenzia e noi l'abbiamo raccolta questa cosa e vorremmo che questa nostra mozione, se condivisa, venisse inviata alla Direzione della Monte dei Paschi affinché rivaluti, se è possibile... certo, questo, parliamoci chiaro, voglio dirlo con molta nettezza e chiarezza, non è che noi vogliamo inserirci nell'elaborazione di un piano industriale di un'Azienda di questo tipo, oltretutto che versa in grave crisi e quindi sta facendo un'operazione di ristrutturazione, piuttosto dolorosa anche. Ciò non di meno, vogliamo porre all'attenzione questa particolarità, questa situazione, confidando che, quantomeno, venga esaminata con attenzione, valutando anche l'ipotesi, appunto, di poter riattivare la stessa Agenzia. Questo è quanto, la mozione tanto ce l'avete tutti, l'avrete letta e quindi mi limito a queste semplici parole. Grazie.

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Barsotti. Callaioli.

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista

Io sono in difficoltà a commentare un documento come questo, perché, ovviamente, in astratto, io sono portato a solidarizzare con la Comunità, se la Comunità manifesta delle esigenze io sarei dell'opinione sempre di aiutarla, la chiusura di un'Agenzia non è mai un fatto positivo. Io quello che chiedo però è: ora, bisogna che ci sia però un pochino di coerenza, a livello strategico, ideologico, perché? Si sta sempre a dire che il privato deve potersi organizzare, per guadagnare di più o per risparmiare e noi lottiamo contro questo tipo di impostazioni, perché ovviamente abbiamo a cuore i posti di lavoro, abbiamo a

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

cuore quello che è il futuro delle famiglie e delle persone. Ma qui non si tratta di posti di lavoro, perché non c'è una minaccia di licenziamento per nessuno, i dipendenti verrebbero distribuiti fra le altre Agenzie di Salivoli, Piombino Nuovo, Centro... però, comunque, non perdono il posto di lavoro. Allora, o si fa tutti i comunisti e si dice: le pianificazioni le fa lo Stato o gli Enti pubblici, e questo potrebbe anche piacere. Però che lo si faccia a corrente alternata, in questo modo, mi sorprende! Io ora spero che nella replica provenga qualche spiegazione un pochino più articolata, perché sinceramente noi, Comune di Piombino, che ignoriamo casi di crisi, ignoriamo situazioni drammatiche, perché? Perché il privato può fallire, può portare i libri in Tribunale, può fare quello che vuole, ora andiamo ad una Banca, alla quale lo Stato ha elargito fior di miliardi, non di milioni, a dirgli: no, guarda, tieni aperta quella succursale, quella filiale. Non lo so, ecco, io sono perplesso. Aspetto qualche argomento, qualche riflessione in più da chi l'ha proposta, dalle altre forze politiche, ma confesso sinceramente di avere un grande imbarazzo davanti ad un documento come questo.

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Gottini.

Mario Gottini – Consigliere Movimento 5 Stelle

Anche noi abbiamo un notevole disagio ad affrontare questo tema e, soprattutto, perché deriva da una richiesta di cittadini che hanno espresso un bisogno. Però attenzione, a Riotorto ci sono altre due filiali di banche diverse, quindi non si tratta di un servizio sociale che potrebbe mettere in difficoltà, magari, chi non è abituato al home banking e quindi ha bisogno di potersi interfacciare con una filiale e quant'altro. Questo rischia di essere, paradossalmente, una sorta di indebito aiuto nella concorrenza fra istituti diversi, ad accaparrarsi i correntisti di quella Frazione. Quindi, è molto delicato da parte di una istituzione fraporsi a rapporti fra società private. Fra l'altro il sistema finanziario, dico io, ahimè, è diventato completamente privato e quindi se la gioca tutta su questo terreno e in ultimo, come veniva accennato, è paradossale che una banca che non è una banca qualsiasi, è il Monte dei Paschi di Siena, su cui tanto peso ha avuto la politica nel suo progressivo andamento e quindi avvicinarsi ad un rischio di fallimento, e tanto ha chiesto ai cittadini sotto forma di denaro pubblico per quanto deve essere salvato, che ora richieda anche, cioè possa vedere le istituzioni impegnate anche in un aiuto che diventerebbe, come dicevo prima, un possibile elemento di concorrenza sleale sul territorio. Quindi, anch'io aspetto ulteriori approfondimenti e sono molto, molto... siamo molto, molto a disagio.

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Bene, grazie. Altri che vogliono parlare? Bezzini.

Carla Bezzini – Presidente Un’Altra Piombino

Molto veloce. Le vicende del Monte dei Paschi di Siena sono note a tutti, è superfluo ora ricordarle in questa sede. È una banca che ha messo in seria difficoltà i correntisti, gli azionisti e per il cui salvataggio, scusi, sono stati impegnati miliardi da parte dello Stato. E sappiamo bene qual è l’origine politica della crisi finanziaria di questa banca, una banca che è stata salvata con i soldi nostri. Quindi, che ora si venga a chiedere praticamente che una banca, una sezione, una filiale di questa banca possa mantenere la sua apertura in un paese piccolo e che le istituzioni se ne facciano carico, anche a me è una cosa che lascia molto, molto perplessa. E voglio richiamare a quest’aula il dibattito che c’è stato stamani a proposito di libera concorrenza e a proposito di indebite ingerenze sul libero mercato. Quindi, ancora una volta... è come per le Varianti, a volte si fanno puntuali in modo legittimo, a volte non si può, a volte la libera concorrenza si può fare, si può tutelare, a volte non la si può fare. Quindi, per questi due motivi, io non credo, per quanto impopolare possa risultare, perché poi è sempre questo, però non credo di poter esprimere, e così vi anticipo anche la mia dichiarazione di voto, un voto favorevole a questa mozione.

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Grazie (*parole non comprensibili*) Monte dei Paschi. Grazie Bezzini. Bene, allora, io non ho altri iscritti a parlare. Barsotti, diritto di replica.

Rinaldo Barsotti – Presidente Partito Democratico

Per chiarezza e anche per un problema di correttezza nei confronti degli interlocutori, devo precisare, sottolineare quanto già detto, cioè che qui non si tratta tanto di entrare nel merito, come dire, di un aspetto specifico di organizzazione libera, legittima da parte di un’impresa che è padrona di fare il proprio piano industriale, di realizzarlo, dicevo prima, aggiungendo anche la particolare situazione in cui si trova la Monte dei Paschi. Lungi da noi pensare ad una cosa del genere, non c’interessa, nemmeno c’interessa l’aspetto importante della libera concorrenza, tutto legittimo, ci mancherebbe altro. Noi abbiamo solo inteso di mettere in evidenza alla Monte dei Paschi che questa presenza ventennale in questo paese, in questa Frazione importante di Piombino, ha suscitato, come posso dire, una reazione da parte di centinaia di cittadini, reazione per la quale non possiamo mostrarci insensibili. Noi siamo, del resto come voi, ci mancherebbe altro, molto attenti e molto vicini alle istanze dei cittadini, quando sono, voglio dire, sono nella condizione di

poter essere sostenute. Noi non forziamo in alcun modo, noi non chiediamo di... tenete aperta quest'Agenzia, ci mancherebbe altro. Noi raccomandiamo solo un'attenzione verso quest'episodio, questo fatto, e limitatamente a quanto la direzione della Monte dei Paschi e la Presidenza dovrà prendere in considerazione. Tutto qui. Né più, né meno, non c'è niente di più. Vi ringrazio.

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Barsotti. Passo alle dichiarazioni di voto. Votiamo. Favorevoli a questo documento? Partito Democratico. Contrari? Movimento 5 Stelle, Rifondazione Comunista, Bezzini Un'Altra Piombino. Quanti siete? Astenuti? Astenuti Ferrari Sindaco-Forza Italia. I numeri com'erano Luisa?

Il Consiglio approva.

PUNTO N. 9 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABRIZIO CALLAIOLI (PDR) SULLA CHIUSURA DELLA SEZIONE DI LICEO CLASSICO A PIOMBINO.

Interrogazione di Callaioli. Sì, dov'è andata Margherita? È al telefono. Margherita... Fabrizio, vai, premi.

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista

Ci siamo? Allora, illustro nuovamente l'interrogazione relativa al Liceo Classico di Piombino. È un problema di cui abbiamo discusso circa tre anni fa, perché a Piombino sono ormai alcuni anni che non si riesce a far partire una classe prima di Liceo Classico. Allora, era il 25 febbraio del 2015, il Consiglio Comunale di Piombino – fa piacere tutto questo interesse – il Consiglio Comunale di Piombino votò all'unanimità un ordine del giorno con cui s'impegnava la Giunta a fare delle cose ben precise. Allora, l'ordine del giorno lo rileggo, così faccio prima: indagare e rimuovere le cause che hanno portato alla chiusura a Piombino della sezione di Liceo Classico, presente invece a Cecina e a Portoferraio e Follonica, realtà molto simili alla nostra ma, con un bacino di possibili utenti addirittura inferiore. Promuovere e finanziare delle scuole primarie e secondarie di primo grado della Val di Cornia, iniziative e progetti riguardante l'archeologia, la storia e l'educazione alla lettura, al fine di stimolare negli studenti l'interesse verso la cultura umanistica, anche in collaborazione con le Università Toscane. A promuovere e fare

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

pressione presso le istituzioni competenti Provincia di Livorno, Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale, ambito territoriale 12 della Provincia di Livorno ed il MIUR, affinché sul territorio comunale sia consentito attivare una classe di prima Liceo Classico, non appena vi sarà un numero di domande sufficienti, anche in forma provvisoriamente articolata. A trovare una soluzione politica che permetta d'individuare una modalità per ovviare a questo disagio. D'intraprendere una campagna di sensibilizzazione e di promozione di tale offerta formativa a livello di territorio. Una collaborazione con le altre Amministrazioni della Val di Cornia, sarebbe un importante segnale nell'ottica dell'omogeneità degli obiettivi, dimostrando concretamente d'investire sulla cultura. In questo lavoro di sensibilizzazione saranno fondamentali l'apporto e il coinvolgimento di altri Comuni ma anche l'ISIS Carducci stesso, che viene sollecitato ad attivarsi in tal senso. Ad impegnarsi, infine, nel miglioramento del servizio di trasporto scolastico e pubblico che, ad oggi, è decisamente poco efficiente rispetto al reale fabbisogno cittadino. Quindi, trascorsi questi tre anni, adesso chiediamo al Sindaco e alla Giunta di farci sapere quali siano le cause della chiusura della sezione del Liceo Classico di Piombino che sono state individuate dall'Amministrazione; quanti sono i giovani della Val di Cornia che frequentano i Licei Classici a Cecina, Portoferrario o in provincia di Grosseto; quali siano le azioni promosse dall'Amministrazione per rimuovere le cause in discussione e quali ne siano i risultati. Quali siano le iniziative e i progetti riguardanti la storia, l'archeologia, l'educazione, la lettura, volte a stimolare gli studenti verso la cultura umanistica e se in quest'iniziativa è stata cercata la collaborazione delle Università Toscane e in quale modo; quali azioni sono state intraprese nei confronti delle istituzioni prima dette, prima che nel territorio Comunale sia consentito di attivare una prima classe di Liceo Classico articolata, posto che questo è possibile con un numero di domande a quello ordinariamente previsto dalla legge e qual è la situazione in questo e negli anni precedenti, negli anni precedenti, anche in termini di numeri di domande o di semplici manifestazioni d'interesse; quali siano le iniziative assunte per la sensibilizzazione la promozione degli studi classici nel nostro territorio, ossia con le altre Amministrazioni della Val di Cornia, sia con la dirigenza e il corpo insegnanti delle scuole piombinesi, sia con l'ISIS Carducci di Piombino; e infine quali siano state le operazioni effettuate per migliorare il servizio di trasporto pubblico scolastico e quali ne siano i risultati. Ho letto gran parte del documento per un motivo preciso, perché la richiesta è stata formulata sulla scorta del documento approvato tre anni fa, quindi per essere il più preciso possibile nelle domande, attendendomi, ovviamente, una risposta quanto più precisa possibile da parte della Giunta. Grazie.

Margherita Di Giorgi – Assessore Istruzione

Buonasera a tutti. Io spero di essere il più precisa possibile. Inizio subito a dare delle risposte alle domande. Le cause della chiusura sono il basso numero degli iscritti, partendo dal presupposto che occorrono 25 iscrizioni, noi nell'anno scolastico 2012-2013 abbiamo avuto 15 iscritti e quindi la classe in quell'anno non è stata autorizzata. Nell'anno

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

scolastico 2013-2014 abbiamo avuto 9 iscritti, per cui la classe non è stata autorizzata. 2014-2015: 6 iscritti, idem come sopra. 2015-2016: 3 iscritti. 2016-2017: 1 iscritto. Questo è il quadro, diciamo, oggettivo per quanto riguarda le iscrizioni. Per cui, non raggiungendo il numero di 25, la causa principale, diciamo, della non possibilità di aprire un Liceo Classico a Piombino, scaturisce da qui, purtroppo. Però anche a Follonica non è attiva alcuna sezione di Liceo Classico, quindi non è vero che a Follonica esiste una sezione di Liceo Classico. A Portoferraio è possibile costituire una classe di liceo classico, con un numero di iscritti in misura inferiore, in quanto l'Isola d'Elba è un'isola piccola e quindi per l'Elba c'è la possibilità, appunto, di istituire un Liceo Classico. Per quanto riguarda le iniziative ed i progetti riguardanti l'archeologia, allora, iniziative fatte dall'ISIS Carducci-Volta-Pacinotti sono diverse. Ad esempio, l'ISIS ha partecipato con l'Università di Siena, con il professor Enrico Zanini, all'avviso MIUR per progetti tesi alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico. Una volta ricevuto il finanziamento, è stato portato avanti il progetto intitolato "Un punto di vista differente sul nostro patrimonio culturale". Il tema dell'archeologia è stato trattato anche in collaborazione con la professoressa Megale Carolina ed è nostro interesse continuare a parlare di archeologia anche con le scuole materne ed elementari e medie, portando i nostri bambini a visitare i siti bellissimi di archeologia a Baratti e dintorni. A questo proposito dobbiamo ancora concordare, appunto, con la professoressa Megale e con le scuole, le modalità di accesso, ma già stiamo lavorando affinché s'inizi dalla tenera età a osservare l'archeologia e a discutere e parlare di archeologia. Tra le iniziative volte a promuovere e stimolare i giovani alla lettura, l'ISIS Carducci-Pacinotti ha aderito quest'anno, per la seconda volta, al progetto nazionale intitolato "Io leggo perché" ed ha partecipato al progetto del PON intitolato "Biblioteche scolastiche ed innovative". Sempre l'ISIS Carducci ha stretto delle convenzioni con il nostro archivio storico e con quello di Campiglia, per attività di studio sulle filze napoleoniche e sulla cartografia del territorio dal '700 in poi. In merito alla questione relativa alla campagna di sensibilizzazione e di promozione, sempre l'ISIS Carducci si è molto attivato, specie negli ultimi anni, proponendo attività tese a far conoscere la cultura classica e gli aspetti salienti del corso di studi di Liceo Classico, con lezioni di avvicinamento alla lingua greca e a quella latina, con semplici letture di testi classici contestualizzati nella realtà e società attuale. Sono state promosse dal 2014 iniziative che, nate con lo scopo di celebrare la memoria di una giovanissima studentessa prematuramente scomparsa, esaltano la cultura classica: sto parlando del progetto "LiberaMente", progetto che chiama i nostri giovani studenti, insieme a studenti di altre città d'Italia, a confrontarsi su argomenti come, ad esempio, l'Odissea e su tanti altri testi che richiamano il mondo classico. Il nostro ISIS Carducci partecipa a conferenze, incontri, dibattiti, anche nelle sedi universitarie, sui temi della classicità e le promuove al contempo nella propria sede. Nel corso del mese di novembre del 2015 è intervenuto, a seguito d'invito, il professor Luciano Canfora. Nel corso del mese di marzo del 2016 si è svolta presso la scuola una Conferenza del professor Simone Marchesi su Dante Alighieri. In tutte queste iniziative, sono sempre state coinvolte le Amministrazioni Comunali della Val di Cornia e c'è sempre stata molta disponibilità a collaborare per incontri informativi e

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

formativi nelle scuole dei vari Comuni. Parallelamente a queste attività, quest'Amministrazione, attraverso l'Assessorato alla Cultura, rivolge agli studenti dei nostri istituti scolastici, nell'ambito della Stagione Teatrale, una particolare attenzione, fin dalla fase della programmazione e della scelta degli spettacoli. Nel cartellone articolato in otto spettacoli di tipologia diversa, sono previste tante rappresentazioni che affrontano temi attuali, almeno tre spettacoli classici, tratti da opere letterarie di autori presenti nei tradizionali programmi di studi. E sappiamo che la partecipazione degli studenti è molto buona. In questo contesto, sono previste attività di formazione, di lettura e di comprensione dei testi, con l'introduzione alla visione degli spettacoli, così come facciamo anche nelle scuole primarie con il Teatro Ragazzi. Fra le attività collaterali della Stagione Teatrale, abbiamo la fase Prima dello Spettacolo, ciclo d'incontri a cura del professor Pablo Gorini, con la presenza di alcuni esperti e attori. Tale attività si svolge all'interno della nostra Biblioteca comunale. La stessa Biblioteca comunale prima di ogni spettacolo, allestisce uno spazio con libri, con DVD o altro materiale riferito agli spettacoli messi in scena. Sono proposti altresì percorsi specifici d'introduzione alla visione degli spettacoli, a cura di esperti incaricati da Fondazione Toscana Spettacolo, da concordare, questi, con gli insegnanti ad inizio stagione. Nel febbraio del 2016 è stato ideato e realizzato un laboratorio filosofico-teatrale, sempre in collaborazione con Fondazione Toscana, sul tema dei diritti umani, con l'obiettivo di stimolare, negli studenti, un pensiero critico sul tema dei diritti civili. A questo laboratorio sono stati invitati docenti e filosofi universitari, gli insegnanti coinvolti hanno dimostrato un elevato gradimento ed interesse a queste iniziative. Simili attività vengono proposte anche per gli studenti delle scuole medie, in modo da integrare e completare l'attività di formazione e apprendimento prevista nei programmi scolastici e soprattutto per stimolare nei ragazzi una fruizione consapevole della cultura nelle sue varie manifestazioni artistiche e linguaggi espressivi, come l'arte, la musica e la letteratura. Per il teatro, abbiamo avviato nell'anno scolastico 2016-2017 un percorso d'avvicinamento al linguaggio teatrale, toccando tematiche molto complesse ed attuali, quali il fenomeno del bullismo. Il percorso portato avanti ha coinvolto, fin dall'inizio, gli insegnanti e i dirigenti scolastici e si è sviluppato in tre fasi. Un percorso laboratoriale sia nelle classi medie di Piombino e di Riotorto, e sono state coinvolte complessivamente 24 classi, realizzato da un esperto o incaricato da Fondazione, con lettura dei testi, analisi dei testi, riflessione ed introduzione alla visione dello spettacolo teatrale. Con la visione dello spettacolo "Io me ne frego" a cura di Manifatture Teatrali Milanese, sono stati coinvolti 560 studenti, di seconda e terza media, sia di Piombino che di Riotorto. È stata, infine, predisposta una bibliografia a tema per i ragazzi delle medie, a cura della Biblioteca comunale. La suddetta attività è stata molto apprezzata dalla scuola, lo spettacolo, in particolare, è stato veramente efficace sui ragazzi e, su richiesta delle scuole, stiamo valutando di riproporla anche per i prossimi anni. Attività simili erano state fatte anche negli anni passati, ma in maniera molto più sporadica, rivolta sempre alle classi seconde e terze della scuola media. Io vorrei soffermarmi anche sul versante della musica. Anche in questo caso, sono previsti vari strumenti e modalità per avvicinare gli studenti alla musica classica. Da tempo è stato predisposto, per esempio, un biglietto studenti di 5 euro,

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

anziché di 11, e un abbonamento a quattro concerti a 15 euro, anziché a 34 euro. Vengono svolte attività di educazione musicale per favorire l'ascolto e la comprensione della musica classica. Ogni anno, proponiamo agli istituti superiori il progetto "Invito alla musica", rappresentato da un ciclo di incontri, tenuti da docenti incaricati dall'Orchestra Regionale Toscana in cui vengono introdotti e spiegati i brani, che poi gli studenti ascolteranno dal vivo la sera in teatro. Le suddette attività sono concordate con le scuole e quest'anno sono 50 gli studenti che hanno partecipato. Un percorso simile viene proposto anche per le scuole medie dov'è presente l'indirizzo musicale. Anche in questo caso è molto forte la collaborazione con gli insegnanti di musica, al fine di coinvolgere tutti gli studenti, anche quelli che non sono iscritti all'indirizzo musicale. Ogni anno vengono individuati un paio di concerti, per i quali sono proposti approfondimenti in classe e la partecipazione al concerto serale. Il nostro obiettivo è di proporre anche a studenti di questa fascia d'età l'ascolto e la visione di un'orchestra che suona dal vivo. Relativamente al lavoro svolto dalla nostra Biblioteca comunale, per l'anno scolastico 2016-2017 sono previste attività con le scuole medie e superiori. Per le scuole medie da quest'anno sono state previste molte proposte didattiche e formative, rivolte a promuovere la lettura, la comprensione dei testi e lo sviluppo delle competenze, nonché la conoscenza dell'uso della Biblioteca e sugli strumenti di ricerca bibliografica. Al momento abbiamo calendarizzato 18 percorsi laboratoriali, con altrettante classi della scuola media, sia di Via Torino che di Via Togliatti. Le attività si articolano in più incontri, tenuti da personale della Biblioteca e da esperti delle specifiche discipline, e si svolgono sia in classe che nei locali della Biblioteca. Sono altresì previste attività anche per la scuola media di Riotorto. Fra i percorsi maggiormente richiesti dagli insegnanti, abbiamo: "Documentiamoci in Biblioteca", "I diritti imprescindibili del lettore", "Bibliotecario per un giorno", "Trilogia di Calvino", "I diritti umani", "Bibliogiocando". Il percorso sui diritti umani è stato rivolto anche alle scuole superiori. Negli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017 la nostra Biblioteca ha ospitato molte classi della scuola media, al fine, di far conoscere agli studenti i servizi e i documenti a loro disposizione, sia cartacei che on line. Le visite sono previste anche per l'anno scolastico 2017-2018. Inoltre, la Biblioteca è continuamente impegnata in uno stretto rapporto di collaborazione con gli insegnanti, nella preparazione di percorsi bibliografici per gli studenti e di approfondimento per gli insegnanti e per gli educatori, quali bibliografie tematiche sul tema del bullismo, preparazione di proposte di letture per l'estate e altro ancora. Al fine di consolidare la pratica della lettura e di offrire strumenti di approfondimento dell'attività didattica, abbiamo attivato da quest'anno scolastico un punto prestito della Biblioteca comunale all'interno della scuola secondaria di primo grado Andrea Guardì in Via Togliatti. Il progetto consente di offrire ai ragazzi una scelta molto più vasta di quanto possa offrire la Biblioteca scolastica. Il servizio partirà dal prossimo 12 dicembre e, al momento, è a cadenza mensile con possibilità d'incremento, avviene in orario scolastico ed è presente un bibliotecario che si mette a disposizione per i consigli di lettura e di prestito documentario. Nel corso del 2017 sono stati organizzati molti eventi di carattere culturale, soprattutto nell'ambito delle due rassegne "Il maggio dei libri" e "Ottobre libri", le due campagne di promozione della lettura a cui aderiamo. Citerei, per

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

tutti, la presentazione del libro di Paola Zannoner "L'ultimo faro", incontro e riflessione sul tema del bullismo, coinvolti insegnanti e studenti delle scuole medie superiori, e questo è avvenuto nello scorso ottobre; la presentazione del libro "Nel nome del mare" di Cinzia Demi, con la partecipazione di Davide Puccini e Fabio Canessa. Nelle prossime settimane, a partire dal 16 dicembre, è prevista la presentazione del libro "Noi lo giuro" di Yuri Leoncini, sul tema della razzismo e del cyberbullismo. Vorrei infine ricordare che nell'occasione dei 100 anni di fondazione della Biblioteca di Piombino, fondata appunto nel 1917, sono state organizzate due giornate: il 21 ottobre una caccia al tesoro fra biblioteca e archivio, che ha coinvolto bambini delle elementari e che verrà ripetuta anche sabato 2 dicembre prossimo. Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017, si stanno svolgendo visite didattiche con classi delle scuole elementari, delle scuole medie e degli istituti tecnici professionali della nostra Città. L'attività didattica nel corso degli ultimi due anni si è notevolmente intensificata per i contatti avviati da parte dell'archivio storico con le scuole. In particolare, quest'anno è stata realizzata, insieme alla Biblioteca, una guida didattica intitolata "Tra carte e libri", con delle proposte di percorsi didattici e laboratori. Al momento hanno risposto, dando la loro disponibilità, una decina di classi delle scuole medie inferiori e una classe elementare. Vorrei concludere sulle attività che quest'Amministrazione ha messo in atto in questi tre anni, insieme agli istituti scolastici della nostra Città e insieme alle associazioni di volontariato, come l'associazione Lettori Volontari – Nati per Leggere di Piombino, che si è costituita con statuto ed atto costitutivo, depositati presso il nostro Comune, il 18 febbraio del 2017. E vorrei concludere, appunto, relazionandovi sull'importanza che quest'associazione svolge, sul lavoro che quest'associazione porta avanti negli asili nido e nelle scuole materne sul territorio. In sintesi il progetto Nati per Leggere è un programma nazionale di promozione della lettura, rivolto alle famiglie con bambini con età prescolare, promosso dall'Associazione Culturale Pediatri, dall'Associazione Italiana Biblioteche e dal Centro per la Salute del Bambino Onlus. Sul territorio del Comune di Piombino, tale progetto viene prodotto, appunto, dall'Associazione Lettori Volontari – Nati per Leggere Piombino, attraverso la realizzazione di progetti destinati alla cittadinanza, ai servizi educativi e sanitari e pediatrici, alle scuole dell'infanzia, con l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita, perché leggere con una certa continuità ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita adulta. Grazie ad un contributo di 250 euro abbiamo, per l'anno educativo 2017-2018, come Amministrazione comunale, contribuito a finanziare il progetto "Una valigia di libri" che si esplica nel far viaggiare la valigia di libri fra i nidi pubblici e privati e che prevede il coinvolgimento, oltre che dei bambini e degli educatori, anche delle famiglie che sono chiamate a leggere un libro ai loro figli. Concludo veramente, consigliando a tutti di leggere queste fotocopie di questi piccoli libricini che abbiamo messo a disposizione, perché sono libri che sono stati, insieme alla Parchi Val di Cornia, ce n'è uno in modo particolare, ma anche gli altri sono molto bellini, la misteriosa letterina a Populonia, scritta appunto dall'archeologa Marta Coccoluto, che presta appunto la sua attività con la Parchi Val di Cornia e che ha scritto questi piccoli testi. Ecco, io credo di essermi anche dimenticata di

altre iniziative e di altre attività che si svolgono. È evidente che molto ancora c'è da fare. Il problema è anche un problema culturale e noi, comunque, come Amministrazione comunale, crediamo che questa Città al di là di tutto meriti anche un Liceo Classico.

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista

Bene. Io ho ascoltato attentamente la risposta dell'Assessore e spero d'avere anche, il prima possibile, la versione scritta per rileggermela, perché potrei essermi perso qualcosa. Però, Assessore, lei mi ha fatto un excursus, articolato per carità, di come l'offerta formativa è stata integrata in varie scuole, ma con le integrazioni di ogni genere, estremamente generiche. Sugli studi classici, sul latino e sul greco, io non ho sentito una menzione precisa. Quest'immenso excursus, sinceramente è una non risposta, perché quando le cose sono così generiche, vuol dire che non ci si è lavorato. Premesso che, oltre a questa genericità e a questa mancanza di specificità – perché io non ho sentito di un intervento preciso sui classici, sull'importanza del latino, del greco – oltre a questo, ci sono alcune cose a cui non ha dato risposta, perché mi ha detto che a Follonica non c'è il Liceo Classico, che a Portoferraio ci sono tutte le peculiarità dell'insularità, però non mi ha detto quanti sono i... se ho scordato, chiedo scusa, però sono tre settimane, Assessore, perché ho chiesto dal vecchio Consiglio Comunale, non da questo, io credo che in quasi un mese sarebbe stato possibile chiamare il Liceo Classico di Cecina e farsi dire quanti erano gli studenti che provenivano dalla Val di Cornia. Io, per esempio, l'ho fatto e me l'hanno detto: ci sono due prime Liceo Classico a Cecina e una è quasi composta interamente da studenti provenienti da Piombino e zone limitrofe, o Val di Cornia, che dir si voglia. Il problema è che i ragazzi non fanno più la pre-iscrizione a Piombino perché si sono arresi, le famiglie gli fanno fare direttamente la pre-iscrizione direttamente a Cecina, perché sanno che tanto qui non si sfanga, perché evidentemente non ci si è lavorato e, sinceramente, il fatto che lei non mi risponda su Cecina, non mi fa una bella impressione. Il fatto che a Piombino ci sia una classe del Liceo Scientifico che è divisa in due, metà scienze applicate e metà liceo sportivo, cosa vuol dire? Che le classi articolate si possono fare, perché se qui in 13 fanno una classe di liceo sportivo e in 12 o 13, non mi ricordo, la classe di scienze applicate, cosa vuol dire? Che quando si vuole, si fa. Io non lo so se questo dipende dal Dirigente scolastico, perché non posso sapere tutto, un po' d'informazioni le ho assunte, ma se dipendesse, e non lo so, dal Dirigente scolastico, forse sarebbe il caso di intervenire, chiamarlo, parlarci. E cos'ha risposto? Sì, buonasera... non c'è il numero d'iscrizioni... questa cosa poi, la riaffronteremo, perché sinceramente non mi sembra che il Preside se la possa cavare in questo modo. Il problema della prima classe di Liceo articolata, è un problema che va affrontato. L'Amministrazione lo ha sempre schivato. E se a Cecina ci sono più di 20 ragazzi che vengono dalla Val di Cornia e se a Piombino si fanno classi articolate liceo sportivo, scienze applicate, vuol dire che, evidentemente, evidentemente, volendo, ci si può lavorare. Io temo che all'Amministrazione questa cosa non interessi. Ne è prova anche il fatto che l'ultimo

Verbale Consiglio Comunale 29 novembre 2017

precetto del vecchio ordine del giorno approvato, riguardava la viabilità e il trasporto pubblico – ricordo perfettamente che questo precetto fu inserito su richiesta del Partito Democratico, perché non era contenuto nel mio originario ordine del giorno, poi ne facemmo uno solo, dopo una trattativa concordammo un unico documento che, appunto, fu votato all'unanimità – allora, nemmeno quello che fu richiesto ed inserito nel documento da parte del Partito Democratico è stato fatto, perché di fatto, Assessore, lei su questo non ha risposto. Allora, sinceramente, io non posso ritenermi soddisfatto di questa risposta, perché la percezione che ho avuto è che non ci si è lavorato su questo problema e che, probabilmente, questa cosa non interessa e mi sembra grave.

Angelo Trotta – Presidente del Consiglio Comunale

Avremmo un ordine del giorno, ma il numero legale non c'è più. Buonasera e ci vediamo al 20 di dicembre, così ci facciamo anche gli auguri di Natale.

La seduta termina alle ore 18.30